



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

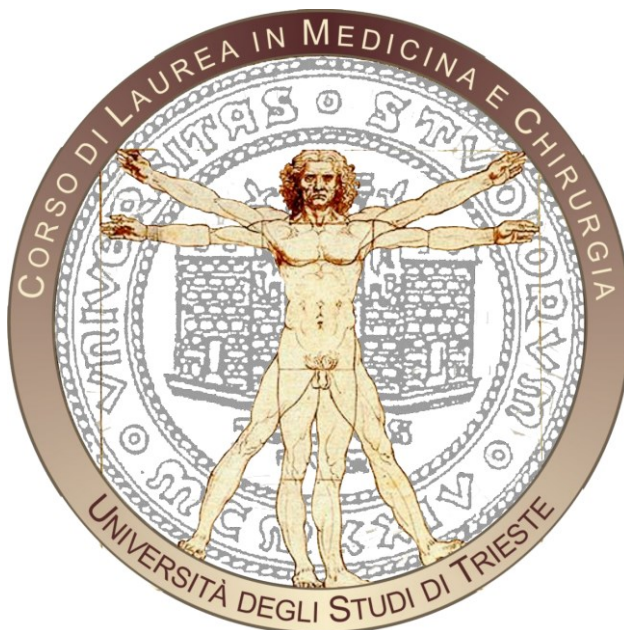
*Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute*

*Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia*

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia - Coorte 2024**



# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA COORTE 2024**



*Approvato nel Consiglio di Corso di Laurea del 12/09/2024*

*Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12/09/2024*



## INDICE

ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
ARTICOLO 2 – IL PROGETTO DIDATTICO SPECIFICO, IL METODO DI INSEGNAMENTO.....	4
ARTICOLO 3 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA.....	6
Articolo 3.1 – Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.....	7
Articolo 3.2 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.....	7
ARTICOLO 4 – SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI.....	10
Articolo 4.1 – Funzioni.....	10
Articolo 4.2 – Competenze.....	10
Articolo 4.3 – Sbocco.....	11
ARTICOLO 5 – REQUISITI DI AMMISSIONE.....	11
Articolo 5.1 - Obblighi Formativi Aggiuntivi OFA.....	12
ARTICOLO 6 - ORGANI/STRUTTURE E COMMISSIONI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA.....	12
Articolo 6.1 - Il Coordinatore.....	13
Articolo 6.2 – Il Vice-Coordinatore.....	13
Articolo 6.3 – La Commissione Didattica (C.D.).....	13
Articolo 6.4 – I coordinatori didattici d’anno.....	15
Articolo 6.5 – I coordinatori didattici di insegnamento.....	15
Articolo 6.6 – La Commissione Tirocini Professionalizzanti.....	15
Articolo 6.7 – La Commissione Internazionalizzazione.....	15
Articolo 6.8 – Il Comitato di Indirizzo.....	16
Articolo 6.9 – Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame.....	16
Articolo 6.10 – Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (CCLMMC).....	17
Articolo 6.10.1 - Compiti del CCLMMC.....	17
Articolo 6.10.2 - Funzionamento del CCLMMC.....	18
ARTICOLO 7 – ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA.....	19
Articolo 7.1 - Lezioni Ex-Cathedra.....	19
Articolo 7.2 - Didattica tutoriale.....	19
Articolo 7.3 - Attività di tirocinio.....	19
Articolo 7.3.1 - Tirocinio curriculare.....	20
Articolo 7.3.2 - Tirocinio TPVES.....	20



Articoli 7.3.3 - Competenze professionali da raggiungere al termine dei tirocini.....	21
Articolo 7.4 - Apprendimento autonomo.....	23
Articolo 7.5 – Corsi a scelta dello Studente.....	23
ARTICOLO 8 – PIANO DI STUDIO E PROPEDEUTICITA’.....	24
Articolo 8.1 - Piano degli Studi Coorte 2024.....	24
Articolo 8.2 – Propedeuticità.....	32
ARTICOLO 9 – CALENDARIO DIDATTICO E VERIFICHE DELL’APPRENDIMENTO.....	35
Articolo 9.1 - Calendario didattico.....	35
Articolo 9.2 - Verifiche dell’apprendimento.....	35
ARTICOLO 10 - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.....	37
Articolo 10.1 – Punteggi di Laurea.....	37
ARTICOLO 11 - ORIENTAMENTO E TUTORATO.....	38
Articolo 11.1 – Orientamento.....	38
Articolo 11.2 – Tutorato.....	39
ARTICOLO 12 - LINGUA INGLESE B2 E INGLESE MEDICO.....	39
ARTICOLO 13 – FREQUENZA DEL CORSO DI STUDIO.....	40
Articolo 13.1 – Obbligo di frequenza.....	40
Articolo 13.2 – Assenze giustificate.....	41
Articolo 13.3 – Iscrizione come “Studente Ripetente”.....	41
ARTICOLO 14 - ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI.....	41
ARTICOLO 15 - TRASFERIMENTI/PASSAGGI – CORSI SINGOLI / SOVRANNUMERARI.....	41
ARTICOLO 16 - DECADENZA DAGLI STUDI.....	42
ARTICOLO 17 – OBSOLESCENZA.....	42
ARTICOLI 18 - MOBILITA’ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI.....	43
ARTICOLO 19 - RICONOSCIMENTO LAUREE STRANIERE.....	43
ARTICOLO 20 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA.....	44
ARTICOLO 21 - SITO INTERNET.....	44
ARTICOLO 22 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO / NORME FINALI E TRANSITORIE.....	44



## **ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento definisce le attività didattiche e il funzionamento del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (CCLMMC) ai sensi del D.M. n.270 del 22 ottobre 2004 e DDMM successivi, appartenente alla classe LM- 41, di cui al D.M. 16 marzo 2007, il cui profilo di uscita è coerente con la direttiva 75/363/CEE e successive. I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati: delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso, di cui almeno 60, da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

## **ARTICOLO 2 – IL PROGETTO DIDATTICO SPECIFICO, IL METODO DI INSEGNAMENTO**

Il raggiungimento degli obiettivi del Corso di Laurea avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in insegnamenti, tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. I principi generali dell'organizzazione didattica dei corsi integrati si ispirano alle teorie educazionali FAIR (Feedback, Activity, Individualization, Relevance). Questi prevedono frequenti riscontri sul raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, la centralità dello studente all'interno del processo formativo, la personalizzazione sui tempi richiesti dai singoli studenti, attenzione alla rilevanza degli obiettivi formativi proposti, che fanno riferimento al core curriculum nazionale.

Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale del sapere, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica, conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e, in seguito, prevalentemente, centrato sulla capacità di affrontare problemi, il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica, insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano.

Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione (fin dal primo anno) di tirocini clinici basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane.

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici sono così sintetizzate:

- 1) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi e dell'insegnamento è multidisciplinare.



- 2) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con un precoce coinvolgimento clinico degli studenti (sin dal I anno di corso con l'anamnesi psico-sociale al letto del paziente, e nel II anno di corso con la frequenza nei reparti di ginecologia e neonatologia e nella sala autoptica). I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso anche attraverso l'uso di didattica a più voci.
- 3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica e con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.
- 4) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.
- 5) Sono utilizzati, durante i tirocini, docenti tutor che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di insegnamento di abilità pratiche.
- 6) Particolare attenzione è posta all'acquisizione di abilità pratiche, tramite:
  - a) il coinvolgimento nella assistenza infermieristica del paziente, fin dai primi due anni di corso, con certificazione delle abilità
  - b) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche, prima attraverso la visione di filmati e l'esecuzione dell'esame obiettivo tra pari e, poi, al letto del malato (tirocinio professionalizzante) con certificazione del livello di abilità,
  - c) la frequenza delle corsie e degli ambulatori ospedaliero-universitari (tirocinio clinico) con certificazione da parte del tutore delle abilità raggiunte dal III al VI anno di corso, con l'acquisizione delle tecniche di BLS (certificate)
- 7) Particolare attenzione viene infine data all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite il laboratorio didattico e le tecnologie dell'Informazione e Comunicazione per la simulazione in virtuale
- 8) Istituzione di un corso integrato pluriennale di Medicina Basata sulle Prove di Evidenza. Tale corso accompagna lo studente lungo l'intero percorso formativo e si basa sull'"insegnamento basato sull'evidenza" attraverso l'uso di 'linee guida', 'mappe concettuali' ed 'algoritmi'. Sono inoltre affrontati, nell'ambito di questo corso integrato, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità del medico, all'economia e management sanitari, all'educazione all'uso delle intelligenze artificiali alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali. Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti, che consenta di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato.
- 9) Partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.



- 10) La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche in itinere/prove parziali e colloqui intermedi. Le prove d'esame possono essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche attraverso test a scelta multipla o casi clinici a carattere interdisciplinare da discutere.
- 11) La frequenza alle strutture territoriali, come gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale, per il completamento del tirocinio abilitante negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea e della prova finale. L'esame finale di tirocinio, che prevede la discussione di un caso clinico, viene valutato da una commissione composta da docenti universitari MED/09 –MED/18 e da medici di medicina generale dell'OMCeO. Superato tale esame, lo studente è ammesso ad illustrare e discutere la tesi di laurea a cui segue la proclamazione della laurea abilitante in Medicina e Chirurgia

### **ARTICOLO 3 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA**

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 corsi integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio di Corso di Studi in osservanza a quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari preclinici e clinici sia di base, caratterizzanti e affini.

Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini curriculari e TPVES) corrispondono 25 ore, 20 ore di attività didattica più 5 ore studio/apprendimento individuale per il TPVES nell'area di Medicina generale.

Ad ogni CFU di attività didattica frontale corrispondono 12 ore di lezione frontale più 13 ore di studio individuale.

Il Consiglio del Corso di Laurea prevede l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il 'core curriculum' e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio di Corso di Studi nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.



### **Articolo 3.1 - Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico**

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale aggiornata, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel Territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

### **Articolo 3.2 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura biomolecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura psico-sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia.

A tal proposito i Laureati:

- 1) Sapranno correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie
- 2) Sapranno illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute. Essi avranno anche una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse in relazione anche alle differenze di sesso/genere esistenti
- 3) Saranno in grado di correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, ponendo attenzione alle differenze di sesso/genere e di popolazione, e descrivere i principali interventi di diagnostica di laboratorio/strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita.
- 4) Sapranno discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione



### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli e dei gruppi di popolazioni con attenzione alle specificità di genere, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari.

A tali fini i laureati:

- 1) Saranno in grado di applicare le conoscenze sviluppate in contesti che simulano o descrivono situazioni reali, anche mediante il ricorso a casi riportati nella letteratura scientifica, ma che valorizzino il rapporto con il paziente.
- 2) Avranno una buona comprensione dei meccanismi, che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse anche in relazione alle differenze di sesso/genere esistenti
- 3) Saranno in grado di curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute, e il riconoscimento del dolore e la sua cura anche nelle fasi avanzate e terminali della vita
- 4) Saranno in grado di interpretare i bisogni globali dei pazienti, e dei loro familiari, in ottica bio-psico-sociale in qualsiasi fase del percorso di una malattia, attraverso una comunicazione competente e con un approccio interdisciplinare, che tenga anche conto dei fattori culturali che modulano i rapporti tra paziente, famiglia e malattia. Sapranno inoltre discutere i problemi clinici affrontando l'iter diagnostico terapeutico considerando la centralità del paziente e la conoscenza della terapia del dolore, e anche in considerazione della medicina basata sull'evidenza
- 5) Sapranno applicare correttamente i principi del ragionamento morale e del pensiero critico per adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali

### **Autonomia di giudizio**

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di:

Integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. A tal fine, i laureati:

- 1) Saranno in grado di dimostrare, nello svolgimento delle attività professionali, un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca. Essi sapranno tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 2) Utilizzare in modo critico l'informazione prodotta dalla ricerca biomedica, di tipo sia di base che clinica, compresi i principi della medicina basata sulle evidenze;
- 3) Sapranno formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi, nella consapevolezza del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Saranno in grado di





programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

- 4) Saranno in grado di identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 5) Saranno in grado di conoscere che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 6) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 7) Essere Coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 8) Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità ad instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 9) Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 10) Avere la consapevolezza dei problemi di tipo etico e medico nel trattamento dei dati personali del paziente, della riservatezza e della proprietà intellettuale.
- 11) Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.
- 12) Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale.

### **Abilità comunicative**

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di:

Comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti.

Tali abilità sono sviluppate attraverso corsi di comunicazione e relazione in medicina, nei quali sarà posta particolare attenzione agli aspetti interculturali (cross-cultural education). L'apprendimento ha luogo anche attraverso laboratori/sessioni di simulazione delle interazioni fra medico e paziente (ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendo i loro contenuti; mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro familiari, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari) e/o tra medico e altre figure professionali.

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.



- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli partecipi dello stato clinico e delle decisioni assunte.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con il Dipartimento, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
- 5) Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.
- 6) Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche (chiare, comprensibili e non mal-interpretabili).
- 7) Saper affrontare le situazioni critiche sul piano comunicativo, come la comunicazione di diagnosi gravi, il colloquio su temi sensibili relativi alla vita sessuale e riproduttiva, sulle decisioni di fine vita.

## **ARTICOLO 4 – SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI**

Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia esercita la professione medica nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea.

Il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consente, attraverso l'idoneità conseguita con i TPVES, l'abilitazione alla professione di Medico Chirurgo (con conseguente Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), necessaria per la successiva iscrizione ad una Scuola di Specializzazione o al Corso di formazione specifica in Medicina Generale.

### **Articolo 4.1 - Funzioni**

Le principali funzioni del laureato in Medicina e Chirurgia sono strettamente dipendenti dal percorso formativo della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia che è finalizzato all'acquisizione di competenze relative non solo alla cura della malattia ma anche alla cura dell'individuo per il mantenimento del suo stato di benessere psico-fisico. Il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia è preparato a effettuare il suo intervento professionale al più alto livello compatibile con le strutture e l'organizzazione del luogo in cui egli si trova ad operare.

### **Articolo 4.2 - Competenze**

La Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è abilitante all'esercizio della Professione di Medico Chirurgo e dà accesso alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria e alla Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale. Le Scuole costituiscono il primo stadio di accesso al mondo del lavoro per i laureati che intendano dedicarsi alla professione sanitaria.



### **Articolo 4.3 - Sbocco**

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Gli sbocchi occupazionali prevedono:

- a) partecipazione alle attività del Servizio Sanitario Nazionale;
- b) medico funzionario di Enti pubblici e Aziende statali;
- c) attività di ricerca nei settori della medicina e chirurgia, delle scienze precliniche (fisiologia, patologia, farmacologia) sia nell'ambito di una carriera universitaria sia in Enti di ricerca diversi, sia nelle aziende private;
- d) Libero professionista

### **ARTICOLO 5 – REQUISITI DI AMMISSIONE**

Il Corso di Laurea a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è a numero programmato. Il numero di studenti ammessi al primo anno Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è definito sulla base della programmazione nazionale e regionale.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è subordinata al superamento di un esame di ammissione definito a livello nazionale da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana ed una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, che verta su conoscenze nei campi della comprensione del testo, conoscenze acquisite negli studi di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, Ragionamento logico e problemi. La verifica della preparazione iniziale (VPI) dello studente si intende effettuata con il superamento dell'esame di ammissione.

Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è necessario superare l'esame di ammissione, regolamentato a livello nazionale, a numero chiuso, con pubblicazione di una graduatoria. L'immatricolazione è subordinata all'ingresso in posizione utile in graduatoria e al numero di posti disponibili per la sede, specificato sul Bando dell'esame. Il numero dei posti disponibili al primo anno di corso è definito da Decreto Ministeriale.

La verifica della preparazione iniziale (VPI) è obbligatoria per tutti gli immatricolati al 1° anno di corso ed è finalizzata ad accertare il possesso delle conoscenze preliminari. La VPI viene verificata attraverso la prova di ammissione nazionale. L'esame di ammissione per l'anno



accademico 2024/2025 prevede una prova scritta che consiste nella soluzione di 60 (sessanta) quesiti su argomenti di:

- competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi (4 quesiti)
- ragionamento logico e problemi (5 quesiti)
- biologia (23 quesiti)
- chimica (15 quesiti)
- fisica e matematica (13 quesiti)

Il punteggio massimo della prova è di 90 punti. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1,5 punti per ogni risposta esatta; meno 0,4 punti per ogni risposta errata; 0 punti per ogni risposta omessa.

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono idonei all'ammissione solo i candidati che abbiano ottenuto nella rispettiva prova un punteggio minimo pari a venti (20) punti. I candidati non idonei non sono inseriti in graduatoria.

### **Articolo 5.1 - Obblighi Formativi Aggiuntivi OFA**

Ai sensi della vigente normativa, gli studenti che abbiano superato la prova di ammissione ma che sulla base del punteggio riportato non raggiungano il livello minimo di preparazione iniziale relativamente alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica saranno immatricolati con gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il punteggio necessario per il superamento della VPI nelle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica è fissato ad almeno 7 punti nella prova parziale di Biologia, almeno 5 punti nella prova parziale di Chimica, almeno 4 punti nella prova parziale di Fisica e Matematica. Gli OFA devono essere assolti durante il primo anno di corso, anche attraverso l'attivazione di piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente e/o la frequenza di specifici corsi di recupero anche di tipo telematico a discrezione del CdL. Gli OFA si considerano automaticamente assolti tramite il superamento dell'esame di profitto del corso integrato del primo anno di corso contenente il/i moduli oggetto di valutazione. La mancata attestazione del recupero degli OFA non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto, chi non avrà assolto il proprio obbligo, sarà iscritto in qualità di fuori corso nell'anno accademico successivo.

### **ARTICOLO 6 - ORGANI/STRUTTURE E COMMISSIONI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA**

Sono organi/strutture del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia:

Il Coordinatore

Il Vice-Coordinatore

La Commissione Didattica (C.D.)

I Coordinatori Didattici d'Anno

I Coordinatori Didattici di Insegnamento

La Commissione tirocini professionalizzanti



La Commissione internazionalizzazione

Il Comitato di indirizzo

Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame

Il Consiglio di Corso di Laurea (CCLMMC)

### **Articolo 6.1 - Il Coordinatore**

Il Coordinatore è eletto dal CCLMMC, a maggioranza assoluta degli aventi diritto tra i Professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno, con le medesime modalità previste dall'art. 27 dello Statuto per l'elezione del Direttore di Dipartimento, nonché tenendo conto di quanto espresso nell'art. 14 del regolamento del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, resta in carica per tre anni ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Le elezioni, che si svolgono a scrutinio segreto, vengono convocate dal Decano del Consiglio secondo quanto previsto dagli artt. 32 e 39 dello Statuto, dall'art.14 del Regolamento del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e dell'art.45 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il coordinatore sovrintende alle attività del corso di studio, cura i rapporti con il dipartimento, convoca e presiede il consiglio e la Commissione didattica e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.

Rappresenta, inoltre, il CCLMMC nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del CCLMMC.

### **Articolo 6.2 - Il Vice-Coordinatore**

Il Vice-Coordinatore è nominato dal CCLMMC, su indicazione del Coordinatore, tra i Professori di ruolo ed i ricercatori a tempo pieno, resta in carica per tre anni ed è rinnovabile come Vice-Coordinatore consecutivamente una sola volta. Il Vice-Coordinatore coadiuva il Coordinatore in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti, in caso di impedimento; in caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, rimane in carica fino alla elezione del nuovo Coordinatore. Di norma, svolge le funzioni di Segretario del CCLMMC.

### **Articolo 6.3 - La Commissione Didattica (C.D.)**

La Commissione Didattica è composta dal Coordinatore e dal Vice-Coordinatore, dai Coordinatori didattici d'anno e da uno dei Rappresentanti degli Studenti in CCLMMC, indicato annualmente dal CCLMMC tra quelli frequentanti gli ultimi tre anni di corso. Il Coordinatore può integrare la C.D., con, non oltre, tre membri, scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe.

La componente docente resta in carica per tre anni corrispondenti a quelli del Coordinatore. In caso di dimissioni anticipate del Coordinatore, la C.D. decade al termine dell'anno accademico in corso. I Docenti della Commissione didattica sono nominati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale fra i suoi membri.



La mancata partecipazione agli incontri della C.D. per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta o per cinque volte consecutive anche con giustificazione implica la decadenza automatica dalla C.D. per i membri designati dal Coordinatore e per il rappresentante degli studenti nella C.D., nonché dalla carica di Coordinatore didattico d'anno per i Coordinatori d'anno.

La C.D., di norma, si riunisce almeno tre volte all'anno e viene convocata dal Coordinatore, o per suo mandato dal Vice-Coordinatore, oppure su richiesta di almeno due/terzi dei membri della Commissione.

La C.D., consultati i Coordinatori degli Insegnamenti ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie, nei confronti del CCLMMC, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- 1) Identifica gli obiettivi formativi del core curriculum ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale, complessivo, richiesto agli studenti per il loro conseguimento.
- 2) Aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento, che risultano funzionali alle finalità formative del CCLMMC.
- 3) Propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CCLMMC, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni anche in relazione all'attività di ricerca e del carico didattico individuale.
- 4) Pianifica, con i Coordinatori e di concerto con i docenti, l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo, nello stesso tempo, l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali.
- 5) Individua, con i docenti, le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi.
- 6) Organizza l'offerta di corsi a scelta dello studente e ne propone l'attivazione al CCLMMC.
- 7) Valuta e propone al Consiglio il riconoscimento del percorso formativo di laureati presso università straniere o di studenti trasferiti da Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi italiane o passati da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo.
- 8) Prima dell'inizio dell'Anno Accademico propone al CCLMMC il calendario degli esami di profitto quello delle sessioni di laurea e le Commissioni d'esame
- 9) In condizioni di urgenza, la C.D. può assumere decisioni "sub condicione" da sottoporre all'approvazione del CCLMMC alla prima riunione utile

La C.D., inoltre:

- Discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove formative e certificative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati.
- Organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche, con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni, ufficialmente espresse dagli studenti, occupandosi delle procedure periodiche di autovalutazione.



- Promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti, d'intesa con la Commissione paritetica di Dipartimento
- Organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi. Ogni riunione termina con la stesura di un verbale.

#### **Articolo 6.4 - I coordinatori didattici di anno**

I Coordinatori Didattici d'Anno sono designati dal CCLMMC, su indicazione del Coordinatore del Corso di Laurea, preferibilmente tra Docenti dei rispettivi anni, restano in carica per tre anni corrispondenti a quelli del Coordinatore e sono rieleggibili. I Coordinatori Didattici d'anno convocano i Coordinatori Didattici di Insegnamento ed una rappresentanza degli studenti del proprio anno sia con funzioni organizzative e di proposta per la Commissione Didattica (CD) sia per trasmettere ad essi le istruttorie della C.D., verificandone il rispetto.

#### **Articolo 6.5 - I coordinatori didattici di insegnamento**

I coordinatori didattici di insegnamento sono designati dal CCLMMC tra i Docenti di ciascun Corso, su proposta dei Coordinatori d'anno e vengono di norma scelti dagli stessi Docenti dell'insegnamento, basandosi su criteri di competenza specifica e di rappresentatività. I Coordinatori Didattici di Insegnamento sono nominati dal CCLMMC per ciascun anno accademico. I Coordinatori didattici di Insegnamento hanno i seguenti compiti e funzioni:

- referente per la Commissione didattica e per gli studenti
- responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche, previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso
- coordinatore per la preparazione delle prove di esame
- responsabile dell'inserimento degli esiti finali degli esami nell'applicativo on line
- responsabile della programmazione del calendario degli esami che deve essere trasmesso e concordato con la Commissione Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico

#### **Articolo 6.6 - La Commissione Tirocini Professionalizzanti**

La Commissione Tirocini Professionalizzanti ha l'incarico di definire gli obiettivi dei tirocini stessi e quali siano le sedi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) e del IRCCS materno infantile Burlo Garofolo più idonee allo svolgimento degli stessi. Si tratta di una commissione composta da docenti e componente studentesca.

Il coordinatore della Commissione Tirocini resta in carica per tre anni accademici ed è rinominabile per non più di un secondo mandato consecutivo.

#### **Articolo 6.7 - La Commissione Internazionalizzazione**

La Commissione Internazionalizzazione propone l'insieme delle attività che ciascuno studente può svolgere all'estero in Mobilità Internazionale.

La Commissione Internazionalizzazione:



- propone il riconoscimento dei crediti formativi per attività curriculari svolte all'estero;
- verifica che gli accordi di interscambio con Università straniere siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea;
- mantiene l'archivio storico delle attività curriculari che gli studenti svolgono all'estero;
- svolge attività di tutorato verso gli studenti e supervisiona le loro attività curriculari all'estero;
- svolge attività di tutorato verso gli studenti stranieri che svolgono attività formative organizzate dal corso di Laurea facente riferimento al Dipartimento;
- propone iniziative per l'internazionalizzazione del corso di laurea facente riferimento al Dipartimento;

### **Articolo 6.8 - Il Comitato di Indirizzo**

Il Comitato di Indirizzo è un organo consultivo che ha il compito di misurare ed adeguare il curriculum offerto agli studenti sulla base dell'incontro tra domanda e offerta formativa; esso fornisce un quadro informativo sui fabbisogni di professionalità nel mercato del lavoro e consente un opportuno confronto con i soggetti evidenziando, in particolare, esigenze e fabbisogni così come espressi dal mondo della professione e dal contesto socioeconomico in cui il Corso è inserito.

Costituiscono il Comitato di Indirizzo:

Il Direttore del Dipartimento

Il Coordinatore

Un Rappresentante dell'Ordine dei medici

Un Membro azienda ospedaliera ASUGI

Un Membro IRCCS

Un Membro sistema di accreditamento internazionale

Un Rappresentante studenti delle Scuole di specializzazione

Un Rappresentante studenti del dottorato di ricerca

### **Articolo 6.9 - Il Gruppo di gestione della Assicurazione Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame**

Il Corso di Laurea garantisce un impegno costante verso il miglioramento continuo, inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. Il Gruppo AQ è composto dal Coordinatore, da un docente per anno di corso di studio e da tre dei rappresentanti degli studenti del corso di laurea. Il Coordinatore può integrare il Gruppo di gestione AQ con non oltre due membri scelti tra i Docenti di ruolo ed i ricercatori, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe.

Il Coordinatore propone al consiglio di corso di laurea i nominativi del Gruppo AQ tra i quali individua il Responsabile del Gruppo AQ, che lavora in stretta collaborazione con il Coordinatore del Corso di Laurea per la gestione del Gruppo AQ.





Inoltre, il Gruppo AQ svolge anche le funzioni di Gruppo di Riesame che coadiuva il Coordinatore nella preparazione dei Rapporti di Riesame.

Il Gruppo AQ ha funzioni di controllo su:

- profili culturali e professionali della figura che si intende formare, proposti dal Corso di Laurea
- attività formative coerenti con il profilo professionale, proposte dal Corso di Laurea
- didattica centrata sullo studente, mediante l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite
- adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche
- riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento (rilevazione opinioni degli studenti sul Corso di Laurea, sui docenti e sui tutor) della propria organizzazione didattica e sulle definizioni degli interventi

Il gruppo di gestione della AQ è tenuto a redigere un verbale dopo ogni incontro e trasmetterlo al Coordinatore del Corso di Laurea che ne trasmetterà i contenuti al consiglio del Corso di Laurea.

### **Articolo 6.10 - Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (CCLMMC)**

Il CCLMMC è composto da:

- a) I professori di ruolo che vi afferiscono e hanno la titolarità o l'affidamento di un Insegnamento o di un modulo.
- b) I ricercatori universitari titolari di insegnamento ufficiale.
- c) I titolari, per contratto, di didattica sostitutiva. L'appartenenza al Consiglio decorre dalla stipula materiale del contratto.
- d) I rappresentanti degli studenti iscritti al CCLMMC. La rappresentanza degli studenti è pari al 15% dei componenti del Consiglio di Corso di Studio, prevedendo, almeno, un rappresentante per anno di corso, eletto all'interno della rispettiva categoria.

Il numero delle rappresentanze va definito alla data del 1° novembre, data di inizio dell'Anno Accademico. Se dal computo deriva un numero non intero, il numero è arrotondato all'intero superiore. I Rappresentanti degli studenti durano in carica due Anni Accademici e sono eletti tra il 1 e il 30 novembre di ciascun Anno Accademico e sono rieleggibili, di norma, una sola volta.

#### **Articolo 6.10.1 - Compiti del CCLMMC**

Il CCLMMC coordina le attività didattiche.

Il Consiglio di Corso di Studio esercita le seguenti funzioni:

- Determina le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del Corso di Studio e propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione degli insegnamenti e la loro copertura



- predisponendo il piano dei compiti didattici di docenti e ricercatori, degli affidamenti, delle supplenze e dei conferimenti di incarichi di insegnamento;
- Propone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico secondo la normativa vigente;
  - Propone al Consiglio di Dipartimento in coordinamento con gli altri Consigli di Corso di Studio il calendario della didattica;
  - Propone le Commissioni di Laurea secondo la normativa di Ateneo;
  - Esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio;
  - Formula proposte in materia di riconoscimento dei curriculum didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, nonché di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università (CD e commissione internalizzazione);
  - Organizza i servizi di orientamento e tutorato, in coordinamento con il Dipartimento e con i competenti servizi centrali di Ateneo;
  - Verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti;
  - Espleta eventuali altri compiti a esso delegati dal Consiglio di Dipartimento;
  - Provvede alla elezione ed alla nomina degli organi del CCLMMC.

#### **Articolo 6.10.2 - Funzionamento del CCLMMC**

Il Coordinatore, o su suo mandato o per suo impedimento il Vice-Coordinatore, convoca il CCLMMC, almeno 3 volte l'anno. Il Coordinatore convoca di norma il Consiglio almeno 7 giorni prima della seduta, attraverso posta elettronica indirizzata ai membri del CCLMMC. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

Il Coordinatore convoca inoltre il CCLMMC in seduta straordinaria su richiesta di almeno la metà dei componenti della C.D. o di almeno il 25% dei componenti del CCLMMC.

I CCLMMC possono essere condotti anche per via telematica così come previsto dal Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica e in modalità mista di questo Ateneo.

La seduta del CCLMMC inizia previa verifica del numero legale che si intende raggiunto allorché sia presente la maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati. Le componenti rappresentative (studenti) concorrono al numero legale, se presenti.

Le giustificazioni per assenza devono pervenire via posta elettronica al Coordinatore / Vice Coordinatore entro 24 ore prima rispetto alla data e ora della seduta. I criteri di giustificazione sono stabiliti dal Regolamento di Dipartimento.

I verbali del CCLMMC sono redatti a cura del Vice-Coordinatore con funzione di Segretario verbalizzante.



## **ARTICOLO 7 – ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA**

La durata normale del corso di studio è di sei anni. Il titolo si consegue dopo il superamento di tutte le attività previste dal piano degli studi e l'acquisizione di 360 crediti.

L'attività didattica che consente l'acquisizione dei crediti formativi si svolge attraverso:

- lezioni frontali
- attività di tirocinio curricolare (preclinico e clinico),
- attività di tirocinio abilitante (Tirocinio pratico valutativo TPVES),
- attività formative relative alla preparazione/dissertazione della prova finale,
- oltre ad attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Non è possibile svolgere attività formative didattiche e professionalizzanti di anni di corso successivi all'anno di corso a cui si è iscritti.

### **Articolo 7.1 - Lezioni Ex-Cathedra**

Si definisce lezione ex-cathedra la trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo, previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti, regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

### **Articolo 7.2 - Didattica tutoriale**

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva, indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti, a lui affidati, nell'acquisizione di: conoscenze, abilità, modelli comportamentali e competenze, utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene, prevalentemente, attraverso gli stimoli, derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste, per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione, diretta e personale, di azioni (gestuali e relazionali), nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati, in ambienti clinici, in laboratori, ecc.

### **Articolo 7.3 - Attività di tirocinio**

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio, al fine del conseguimento del titolo accademico abilitante.



Nell'ambito dei 60 C.F.U. da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati all'attività formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo abilitante (interno al Corso di studio), di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale (TPVES).

Le attività formative professionalizzanti (tirocinio) previste nel piano di studio devono essere svolte presso le strutture dell'Azienda ASUGI/ IRCCS BURLO o altre strutture assistenziali, convenzionate con il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute o con l'Ateneo preventivamente autorizzate dal CCLMMC.

### **Articolo 7.3.1 - Tirocinio curriculare**

L'attività di tirocinio curriculare consente:

- a) di apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico, con la metodologia clinica e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche, complementari alla professione di Medico Chirurgo;
- b) conoscere le nozioni di base della cura e dell'assistenza, secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica. Il tirocinio professionalizzante deve consentire agli studenti di effettuare durante il corso di studi attività pratiche di tipo clinico, compatibilmente con quanto permesso loro dalle disposizioni di legge in materia.

Il tirocinio pratico mira a fornire l'abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici, all'interno della equipe sanitaria.

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento), lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali, identificate dal CCLMMC e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 45 CFU.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente, l'esecuzione di attività pratiche, con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio, lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore, al quale sono affidati Studenti, che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la Didattica tutoriale, svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il CCLMMC può identificare strutture assistenziali, non universitarie, nazionali o estere presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio.

I crediti di tirocinio saranno acquisiti annualmente, dopo valutazione qualitativa (approvato/non approvato), graduata in 6 fasce di merito in ordine decrescente: ottimo,



distinto, buono, discreto, sufficiente, non approvato (insufficiente). L'attività di tirocinio, laddove possibile e praticabile, viene espletata durante tutto il corso dell'Anno Accademico.

### **Articolo 7.3.2 - Tirocinio TPVES**

Parte integrante e qualificante della formazione professionale riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del decreto legge n. 18/2020, la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, afferente alla classe LM-41, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, previo superamento dell'esame finale del tirocinio del 6° anno. I Tirocini Pratico-Valutativi per accedere all'esame di Stato (TPVES) sono inseriti nel V-VI anno del corso di laurea e prevedono tre periodi di frequenza da parte degli/degli studenti, seguiti/e da uno o più tutor, da svolgersi nell'ambito delle discipline dell'area Medica, di area Chirurgica e nell'ambito della Medicina Generale. La parte professionalizzante, effettuata prima della laurea, abbrevia il percorso abilitativo. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consente, attraverso l'idoneità conseguita con i TPVES, l'abilitazione alla professione di Medico Chirurgo (con conseguente Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri).

Il tirocinio pratico-valutativo:

- 1) si svolge per un numero di ore corrispondenti a 15 CFU di tirocinio, di cui 5 CFU per ciascuna mensilità (ad ogni CFU riservato al tirocinio abilitante corrispondono 25 ore di attività didattica professionalizzante) e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in area chirurgica, un mese in area medica, un mese nello specifico ambito della Medicina generale, quest'ultimo da svolgersi non prima del sesto anno di corso, presso l'ambulatorio di un medico di Medicina generale; Ad ogni singolo C.F.U. riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere a 25 ore per area medica e chirurgica e almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale per l'area MMG.
- 2) Si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei tre periodi.

### **Articoli 7.3.3 - Competenze professionali da raggiungere al termine dei tirocini**

- a) Al termine dei tirocini di area medica e chirurgica, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali, nelle due aree specifiche:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)
---

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale
---



Conoscere ed applicare il ragionamento clinico: la capacità di individuare i problemi prioritari o urgenti e quelli secondari e la capacità di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi
Essere in grado di interpretare gli esami di laboratorio
Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini
Orientarsi sui processi decisionali relativi al trattamento chirurgico, farmacologico
Essere in grado di compilare il rapporto di accettazione/dimissione del ricovero e in grado di compilare la lettera di dimissione
Essere in grado di valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture
Dimostrarsi capace di inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti
Indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria
Dimostrare conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale
Rispettare gli orari di inizio e fine turno, vestire in maniera adeguata al ruolo, portare con sé tutto il necessario
Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio)
Interagire correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto
Dimostrare conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe
Dimostrare un atteggiamento attivo (fare domande, proporsi per svolgere attività)

b) Al termine del tirocinio dal Medico di Medicina Generale, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, saper gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)
Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare
Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema
Essere in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero
Essere in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi
Essere in grado di interpretare gli esami di laboratorio



Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini
Sapersi orientare sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica
Essere in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up
Conoscere le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica
Dimostrare conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e prescrittive
Essere in grado di utilizzare la cartella clinica informatizzata e conoscere i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale
Saper indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita
Rispettare gli orari di inizio e fine turno, vestire in maniera adeguata al ruolo, portare con sé tutto il necessario
Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico
Interagire correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale
Dimostrare un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività)

#### **Articolo 7.4 - Apprendimento autonomo**

L'apprendimento è caratterizzato anche dall'apprendimento autonomo / studio individuale.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale del Dipartimento;
- all'internato presso strutture universitarie o convenzionate scelte dallo Studente, previa autorizzazione del CCLMMC, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

#### **Articolo 7.5 – Corsi a scelta dello Studente**

Il CCLMMC organizza annualmente l'offerta di attività didattiche opzionali realizzabili con: lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei". Lo studente è tenuto ad acquisire 8 CFU di corsi a scelta (TAF D). Ferma restando la piena autonomia dello studente, i corsi a scelta previsti dal Piano degli Studi devono essere coerenti con il progetto formativo.



Per quanto riguarda i corsi a scelta attinti dallo studente al di fuori dell'offerta del CLMMC, lo studente deve essere preventivamente autorizzato. Non saranno validi corsi a pagamento seguiti da parte dello studente.

Ogni seminario/corso della durata di 12 ore varrà 1 CFU. I corsi elettivi saranno attivati solo se si raggiungerà almeno 1/4 degli studenti previsti. La valutazione dei corsi a scelta svolti dallo studente prevede una valutazione del tipo approvato/non approvato e viene registrato attraverso l'applicativo di Ateneo.

## **ARTICOLO 8 – PIANO DI STUDIO E PROPEDEUTICITA'**

### **Articolo 8.1 - Piano degli Studi Coorte 2024**

Il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia non è articolato in curricula. Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

1 CFU in TAF A, B, C, D = 12 ore di attività frontale

1 CFU in TAF E, F = 25 ore di attività professionalizzante

Il Piano di Studi della Coorte 2024 è inoltre pubblicato sul sito web del corso di studio alla sezione "Piano degli Studi" al link

<https://corsi.units.it/sites/default/files/media/documents/ME03.pdf>





<b>Curriculum comune</b>				
<b>I anno (57 CFU + TAF D)</b>				
<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
BIOLOGIA E GENETICA (13 CFU) <i>primo semestre</i>	BIOLOGIA APPLICATA AGLI STUDI MEDICI	BIO/13	A	6
	GENETICA MEDICA	MED/03	A	4
	BIOLOGIA MOLECOLARE 1	BIO/11	A	2
	BIOLOGIA MOLECOLARE 2	BIO/11	C	1
C.I. CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA <i>primo semestre</i>		BIO/10	A	6
C.I. FISICA E STATISTICA MEDICA (7 CFU) <i>primo semestre</i>	STATISTICA MEDICA	MED/01	A	2
	FISICA MEDICA	FIS/07	A	5
BIOCHIMICA (7 CFU) <i>secondo semestre</i>	BIOCHIMICA	BIO/10	A	6
	SCIENZE TECNICHE E DIETETICHE APPLICATE	MED/49	B	1
ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA (8 CFU) <i>secondo semestre</i>	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	BIO/17	A	7
	STRUTTURA MICROSCOPICA DEGLI ORGANI	BIO/17	C	1
SCIENZE UMANE (3 CFU) <i>secondo semestre</i>	INTERAZIONE E COMUNICAZIONE MEDICO PAZIENTE	M-PSI/01	A	1
	SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	MED/44	B	1
	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	B	1
ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE (3 CFU) <i>secondo semestre</i>	ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE 1	BIO/16	A	1
	ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE 2	MED/36	B	1
	ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE 3	MED/36	C	1
TIROCINIO 1 ANNO <i>annualità singola</i>		MED/45	F	2
LINGUA INGLESE – LIVELLO B2 <i>annualità singola</i>		L-LIN/12	E	3
INGLESE MEDICO <i>annualità singola</i>		L-LIN/12	B	5
CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	1



Il anno (59 CFU + TAF D)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
C.I. ANATOMIA UMANA (13 CFU) <i>primo semestre</i>	ANATOMIA UMANA	BIO/16	A	8
	ANATOMIA DI SUPERFICIE E TOPOGRAFICA AD INTERESSE MEDICO-CHIRURGICO	BIO/16	A	2
	NEUROANATOMIA	BIO/16	B	3
TIROCINIO IN SALA SETTORIA <i>primo semestre</i>		MED/08	F	2
C.I. IMMUNOLOGIA <i>secondo semestre</i>		MED/04	B	5
MICROBIOLOGIA <i>secondo semestre</i>		MED/07	B	7
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA (9 CFU) <i>secondo semestre</i>	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	B	8
	PATOLOGIA CLINICA	MED/05	B	1
C.I. FISILOGIA (14 CFU) <i>annualità singola</i>	FISILOGIA 1	BIO/09	A	9
	FISILOGIA 2	BIO/09	A	5
MEDICINA BASATA SULLE PROVE DI EVIDENZA 1 (3 CFU) <i>annualità singola</i>	BIOLOGIA MOLECOLARE NEGLI STUDI MEDICI	BIO/11	A	2
	PROGETTAZIONE E MESSA A PUNTO DEI FARMACI	BIO/12	B	1
TIROCINIO 2 ANNO (6 CFU) <i>annualità singola</i>	TIROCINIO INFERMIERISTICO GENERALE CLINICO E PEDIATRICO	MED/45	F	3
	TIROCINIO INFERMIERISTICO SPECIALISTICO CLINICO E PEDIATRICO	MED/45	F	3
CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	1



III anno (57 CFU + TAF D)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
C.I. SEMEIOTICA E MEDICINA DI LABORATORIO (12 CFU) <i>primo semestre</i>	SEMEIOTICA E METODOLOGIA CHIRURGICA	MED/18	B	3
	SEMEIOTICA E METODOLOGIA CLINICA	MED/09	B	5
	BIOCHIMICA CLINICA	BIO/12	B	4
FARMACOLOGIA E FARMACOVIGILANZA <i>primo semestre</i>		BIO/14	B	6
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA <i>secondo semestre</i>		MED/42	B	3
FISIOPATOLOGIA E PATOLOGIA INTEGRATA MEDICA (18 CFU) <i>annualità singola</i>	ENDOCRINOLOGIA	MED/13	B	2
	IMMUNO REUMATOLOGIA	MED/16	B	2
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	B	2
	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE 1	MED/11	B	2
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	B	2
	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE 2	MED/11	C	1
	MEDICINA INTERNA	MED/09	B	1
	NEFROLOGIA	MED/14	B	2
	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO 1	MED/10	B	1
	GASTROENTEROLOGIA	MED/12	B	2
	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO 2	MED/10	C	1
FISIOPATOLOGIA E PATOLOGIA INTEGRATA CHIRURGICA (7 CFU) <i>annualità singola</i>	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	B	6
	CHIRURGIA TORACICA	MED/21	C	1
MEDICINA BASATA SULLE PROVE DI EVIDENZA 2 (3 CFU) <i>annualità singola</i>	MEETING INTERDISCIPLINARI E PAZIENTE SIMULATO PER LA GUIDA ALLA GESTIONE DELLE MALATTIE 1	MED/13	B	1
	USO DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA NELLA MEDICINA CLINICA	M-PED/01	B	2
TIROCINIO 3 ANNO <i>annualità singola</i>		MED/10	F	8
CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	2



IV anno (56 CFU + TAF D)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE DI SUPPORTO ALLA MEDICINA (4 CFU) <i>primo semestre</i>	SISTEMI INFORMATICI AVANZATI IN MEDICINA	INF/01	B	1
	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MODELLI COMPUTAZIONALI IN MEDICINA	INF/01	B	1
	STATISTICA MEDICA AVANZATA	MED/01	A	2
MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E PSICHIATRIA (8 CFU) <i>primo semestre</i>	MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO	MED/26	B	4
	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA	MED/25	B	3
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	B	1
C.I. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (8 CFU) <i>secondo semestre</i>	RADIOLOGIA 1	MED/36	B	3
	NEURO RADIOLOGIA	MED/37	B	1
	RADIOLOGIA 2	MED/36	B	2
	RADIOLOGIA 3	MED/36	C	1
	RADIOPROTEZIONE DEL PAZIENTE NELL'ESPOSIZIONE MEDICA	MED/36	B	1
SANITA' PUBBLICA E MANAGEMENT SANITARIO (11 CFU) <i>secondo semestre</i>	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	B	4
	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	MED/43	B	5
	IGIENE ED ELEMENTI DI SANITA' PUBBLICA	MED/42	B	1
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E MANAGEMENT SANITARIO	SECS-P/10	B	1
ANATOMIA PATOLOGICA (10 CFU) <i>annualità singola</i>	ANATOMIA PATOLOGICA 1	MED/08	B	5
	ANATOMIA PATOLOGICA 2	MED/08	B	5
MEDICINA BASATA SULL'EVIDENZA 3 (3 CFU) <i>annualità singola</i>	MEETING INTERDISCIPLINARI E PAZIENTE SIMULATO PER LA GUIDA ALLA GESTIONE DELLE MALATTIE 2	MED/36	B	1
	USO DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA NELLA MEDICINA CLINICA	M-PED/01	B	2
TIROCINIO BLS – 4 ANNO <i>annualità singola</i>		MED/11	F	1
TIROCINIO DI ANATOMIA PATOLOGICA E DIAGNOSTICA MICROSCOPICA <i>annualità singola</i>		MED/08	F	3
TIROCINIO 4 ANNO <i>annualità singola</i>		MED/36	F	8



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

*Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute*

*Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia*

**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia - Coorte 2024**

CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	2
----------------------------------	--	--	---	---



V anno (61 CFU + TAF D)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
OFTALMOLOGIA <i>primo semestre</i>		MED/30	B	3
OTORINOLARINGOIATRIA (4 CFU) <i>primo semestre</i>	OTORINOLARINGOIATRIA 1	MED/31	B	2
	OTORINOLARINGOIATRIA 2	MED/31	B	1
	MALATTIE ODONTOIATRICHE	MED/28	B	1
ORTOPEDIA E RIABILITAZIONE (4 CFU) <i>secondo semestre</i>	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	B	3
	RIABILITAZIONE	MED/33	B	1
INTERNATO DI LAUREA 5 ANNO <i>secondo semestre</i>		PROFIN_S	E	7
MEDICINA INTERNA (18 CFU) <i>annualità singola</i>	MEDICINA INTERNA	MED/09	B	7
	NUTRIZIONE CLINICA	MED/09	B	1
	TERAPIA MEDICA	MED/09	B	1
	FARMACOLOGIA CLINICA APPLICATA	BIO/14	C	1
	CURE SIMULTANEE E PALLIATIVE	MED/09	B	2
	GERIATRIA	MED/09	B	1
	GENETICA MEDICA 1	MED/03	B	2
	GENETICA MEDICA 2	MED/03	A	1
CHIRURGIA GENERALE (13 CFU) <i>annualità singola</i>	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	MED/35	B	2
	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	B	4
	ONCOLOGIA	MED/06	B	2
	ANGIOLOGIA E DIAGNOSTICA ULTRASONOGRAFICA	MED/36	C	1
	CHIRURGIA GENERALE 2	MED/18	B	4
CHIRURGIA PLASTICA	MED/19	B	2	
MEDICINA BASATA SULLE PROVE DI EVIDENZA 4 <i>annualità singola</i>		MED/18	B	3
TIROCINIO V ANNO <i>annualità singola</i>		MED/18	F	9
CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	1



VI anno (62 CFU + TAF D)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
EMERGENZE MEDICO CHIRURGICHE (10 CFU) <i>primo semestre</i>	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	B	1
	MEDICINA D'URGENZA	MED/09	B	1
	MEDICINA CLINICA	MED/41	B	1
	TRAUMATOLOGIA	MED/33	C	1
	CHIRURGIA D'URGENZA	MED/18	C	1
	TERAPIA E CLINICA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	B	1
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	C	1
	DIAGNOSTICA ELETTROCARDIOGRAFICA	MED/11	B	1
	CHIRURGIA VASCOLARE	MED/22	B	1
	TRATTAMENTO DELLE MALATTIE ED EMERGENZE GASTRO-ENTEROLOGICHE	MED/12	B	1
GINECOLOGIA E OSTETRICIA <i>primo semestre</i>		MED/40	B	5
PEDIATRIA <i>primo semestre</i>		MED/38	B	5
UROLOGIA <i>primo semestre</i>		MED/24	B	3
TIROCINIO 6 ANNO 1 SEMESTRE <i>primo semestre</i>		MED/09	F	5
MEDICINA SIMULATA E DI PRECISIONE (5 CFU) <i>secondo semestre</i>	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	B	1
	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	B	1
	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	B	1
	MALATTIE DEL SANGUE	MED/15	B	1
	CHIRURGIA DI PRECISIONE	MED/18	B	1
MEDICINA BASATA SULLE PROVE DI EVIDENZA 5 (5 CFU) <i>secondo semestre</i>	DIDATTICA INTERATTIVA DI APPROCCIO AL PAZIENTE	MED/09	B	3
	LA PROFESSIONE DEL MMG – ASPETTI ORGANIZZATIVI	SECS-P/10	B	2
TIROCINIO BLS-D 6 ANNO <i>annualità singola</i>		MED/11	F	1
TIROCINIO 6 ANNO – TIROCINIO ABILITANTE (15 CFU) <i>annualità singola</i>	AREA MEDICA	MED/09	S	5
	AREA CHIRURGICA	MED/18	S	5
	MEDICINA GENERALE	MED/09	S	5
CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	1
PROVA FINALE		PROFIN_S	E	8



### Articolo 8.2 - Propedeuticità

Gli Studenti devono svolgere gli esami nel rispetto delle propedeuticità. Col termine Propedeuticità si intende lo sbarramento imposto da Regolamento nell'affrontare gli esami delle attività didattiche, in particolare quando il superamento dell'esame di un'attività didattica è fondamentale ed essenziale per affrontare l'esame di un'altra attività didattica.

Le propedeuticità possono essere vincolanti (V) quando cioè devono obbligatoriamente essere rispettate oppure raccomandate (R) quando seppur non obbligatorie sono fortemente consigliate.

Nella seguente tabella si segnalano le propedeuticità vincolanti e raccomandate per la coorte 2024.

V= vincolante

R = raccomandata

ANNO DI CORSO	SI PUO' SOSTENERE L'ESAME DI:	SE SI È SUPERATO L'ESAME DI:	TIPO (V o R)
1° anno	Biochimica	Chimica e Propedeutica Biochimica	V
	Anatomia dell'apparato locomotore	Istologia ed embriologia	V
	Tirocinio 1° anno	Corso sicurezza online	V
	Tirocinio 1° anno	Scienze umane	V
2° anno	Anatomia umana	Istologia ed embriologia; Anatomia dell'apparato locomotore	V
	Fisiologia	Fisica e Statistica Medica; Biologia e Genetica; Anatomia umana; Biochimica	V
	Immunologia	Istologia ed embriologia; Biologia e Genetica; Biochimica;	V
	Microbiologia	Istologia ed embriologia; Biologia e Genetica; Biochimica	V
	Patologia e Fisiopatologia	Fisiologia; Microbiologia; Immunologia	V
	Tirocinio 2° anno	Tirocinio 1° anno	V
	Tirocinio in sala settoria	Tirocinio 1° anno	V
3° anno	Semeiotica e Medicina di Laboratorio	Patologia e fisiopatologia	V
	Fisiopatologia e Patologia integrata Medica	Semeiotica e Medicina di Laboratorio	V
	Fisiopatologia e Patologia integrata Chirurgica	Semeiotica e Medicina di Laboratorio	V





	Fisiopatologia e Patologia integrata Chirurgica	Fisiopatologia e patologia integrata Medica	V
	Farmacologia e Farmacovigilanza	Fisiologia; Microbiologia; Patologia e fisiopatologia	V
	Igiene e Medicina preventiva	Microbiologia; Patologia e fisiopatologia	V
	Tirocinio 3° anno	Tirocinio 2° anno; Tirocinio in sala settoria	V
4° anno	Anatomia Patologica	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica	V
	Malattie del sistema nervoso e Psichiatria	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Farmacologia e farmacovigilanza	V
	Discipline tecnico-scientifiche di supporto alla medicina	Fisica e statistica medica	V
	Sanita' pubblica e management sanitario	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia Patologica; Farmacologia e farmacovigilanza; Igiene e Medicina preventiva	V
	Diagnostica per immagini	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia patologica	V
	Tirocinio BLS 4° anno	Tirocinio 3° anno	V
	Tirocinio di anatomia patologica e diagnostica microscopica	Tirocinio 3° anno	V
	Tirocinio 4° anno	Tirocinio 3° anno	V
5° anno	Medicina Interna	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia Patologica; Farmacologia e farmacovigilanza	V
	Chirurgia generale	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia Patologica; Farmacologia e farmacovigilanza.	V
	Ortopedia e riabilitazione	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia	V



		Integrata Chirurgica; Anatomia patologica	
	Oftalmologia	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia patologica	V
	Otorinolaringoiatria	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia patologica	V
	Tirocinio V anno	Tirocinio 4 anno; Tirocinio di anatomia patologica e microscopia diagnostica; Tirocinio BLS 4° anno	V
6° anno	Emergenze medico chirurgiche	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia Patologica; Farmacologia e farmacovigilanza	V
	Emergenze medico chirurgiche	Medicina Interna; Chirurgia generale	R
	Pediatria	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia patologica; Farmacologia e farmacovigilanza	V
	Pediatria	Medicina Interna; Chirurgia generale	R
	Urologia	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia patologica; Farmacologia e farmacovigilanza	V
	Urologia	Medicina Interna; Chirurgia generale	R
	Ginecologia ed Ostetricia	Fisiopatologia e Patologia Integrata Medica; Fisiopatologia e Patologia Integrata Chirurgica; Anatomia patologica; Farmacologia e farmacovigilanza	V
	Ginecologia ed Ostetricia	Medicina Interna; Chirurgia generale	R
	Medicina simulata e di precisione	Medicina interna; Chirurgia generale	V
	Tirocinio BLSD 6° anno:	Tirocinio V anno	V
	Tirocinio 6 anno 1° semestre	Tirocinio V anno	V
	Tirocinio 6° anno - Tirocinio abilitante	Tirocinio V anno; Tirocinio 6 anno 1° semestre.	V



## **ARTICOLO 9 – CALENDARIO DIDATTICO E VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO**

### **Articolo 9.1 - Calendario didattico**

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il calendario didattico viene annualmente pubblicato sul sito web del Corso di Laurea al link <https://corsi.units.it/me03/calendario-didattico>

### **Articolo 9.2 - Verifiche dell'apprendimento**

Il CCLMMC è organizzato in semestri e le verifiche del profitto si svolgono di norma nel periodo di interruzione delle lezioni, in corrispondenza di tre sessioni d'esame (gennaio-febbraio, giugno-luglio, facoltativa di aprile e settembre). Ogni anno il CCLMMC stabilisce le date degli appelli nel rispetto delle sessioni d'esame stabilite dal calendario didattico del Dipartimento.

Le prove d'esame sono sia quelle tradizionali, esame orale o scritto, ma anche test a scelta multipla o a risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. L'esame orale è pubblico.

Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri: il titolare/responsabile didattico del corso d'insegnamento o uno dei titolari/responsabili didattici nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, con funzioni di presidente della Commissione, e un altro docente della medesima o di disciplina affine. In caso di assenza del titolare dell'insegnamento le funzioni di Presidente possono essere affidate dal Direttore del Dipartimento ad altro docente. La eventuale ripartizione del lavoro della Commissione d'esame in sottocommissioni, formate da almeno due membri, si svolge per iniziativa del Presidente della Commissione e sotto la sua responsabilità. Nel caso di corsi integrati la commissione è composta, oltre che dal Responsabile di insegnamento, anche da tutti gli altri docenti dei moduli.

Gli esiti delle verifiche dell'apprendimento seguono le seguenti modalità:

- 1) Esami con voto in trentesimi (valutazioni di profitto): per insegnamenti di TAF A, B, C ed esame di Tirocinio abilitante (TPVES). L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30.
- 2) Esami con giudizio graduato (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente): per esami di tirocinio curriculare, esame di inglese (Lingua Inglese - Livello B2 e Inglese medico) ed esami di MBPE (Medicina Basata sulle Prove di Evidenza).
- 3) Esami con approvazione (giudizio binario del tipo approvato / non approvato): per insegnamenti di TAF D (corsi a scelta) e internato di laurea.



La valutazione di insufficienza non è registrata in carriera. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le modalità di esame di ciascun insegnamento (sia Corso Singolo che Corso Integrato) sono dettagliate nella Scheda Insegnamento (syllabus) pubblicata sul sito del corso di studio alla pagina "Programmi, insegnamenti e docenti".

I Responsabili d'Insegnamento (corso integrato) devono esplicitare nel syllabus del corso integrato una delle seguenti modalità di verifica dell'apprendimento:

- 1) una sola verifica finale nella quale sono accertate conoscenze e competenze relative a tutti i moduli, anche se assegnati a docenti diversi (con rispetto del carico didattico che deve essere proporzionato ai CFU)
- 2) svolgimento di prove parziali, i cui esiti devono essere pubblicati utilizzando lo strumento informatico delle «Prove parziali» previsto dalla piattaforma Esse3, e previsione di un appello finale unico in cui la Commissione procede alla verifica degli esiti complessivi dell'insegnamento integrato e alla relativa verbalizzazione
- 3) Voto d'esame derivante da media delle prove parziali con obbligo di utilizzare la piattaforma ESSE3 per registrare gli esiti, seguita da una prova orale supplementare finalizzata a verificare la possibilità di alzare la media di massimo 2 punti; questa modalità deve essere chiaramente esplicitata nel Syllabus.

Nel caso delle prove parziali lo studente, per superare l'esame relativo all'insegnamento dovrà ottenere una valutazione  $\geq 18$  in ciascuna delle prove parziali, non potrà rifiutare l'esito della prova parziale, ma solo il voto dell'intero Corso integrato ed, in tal caso, dovrà ripetere tutte le prove parziali.

Le modalità di espletamento delle prove parziali devono essere definite all'interno del syllabus del corso integrato (insegnamento) a cura del Responsabile del Corso integrato e dettagliate nel syllabus di ciascun modulo (unità didattica).

Lo Studente deve iscriversi all'appello online della prova parziale su ESSE3. Il voto della prova parziale è valido fino alla sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento. Il voto finale dell'esame del corso integrato deriva dalla media ponderata, pesata quindi sui CFU di ciascun modulo, ottenuta nelle singole prove parziali. Ai fini della definizione della media, eventuali voti con decimali  $< 0,5$  si arrotondano per difetto mentre voti con decimali  $\geq 0,5$  si arrotondano per eccesso. Inoltre si attribuisce all'eventuale lode ottenuta nelle prove parziali il valore di 1 punto, ossia il voto di 30 e lode nelle prove parziali corrisponde numericamente al punteggio di 31. Per attribuire la lode al voto finale d'esame, sarà necessario che la media ponderata ottenuta dallo studente nelle prove parziali relative ai vari moduli sia  $> 30,5$ .

La studentessa e lo studente potranno accedere alle prove di profitto e pertanto iscriversi agli esami, se sussistono le seguenti condizioni:



- Essere in regola con il pagamento delle Tasse universitarie ed eventuali contributi aggiuntivi;
- Aver compilato il Piano degli Studi.
- Aver compilato il Questionario di rilevazioni opinioni studentesse e studenti sulla didattica di ciascun insegnamento inserito in piano degli studi;
- Aver rispettato le Propedeuticità definite dal Percorso di formazione;
- Per esami di II anno e successivi: aver superato gli OFA.

## **ARTICOLO 10 - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO**

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del decreto legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato Abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58, finalizzato alla verifica del raggiungimento delle competenze previste dallo specifico profilo professionale.

### **Articolo 10.1 – Punteggi di Laurea**

Per il conseguimento della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia è prevista la presentazione di una tesi sperimentale oppure di una tesi compilativa elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente – relatore del CCLMMC (a prescindere da quale ruolo appartenga). Tutta la Commissione di Laurea agisce da controrelatore durante la discussione della tesi.

La tesi potrà essere redatta anche in lingua Inglese.

Il voto finale è dato dalla somma dei punteggi definiti dal voto di partenza, dai punti carriera e dai punti derivati dalla valutazione della Tesi di Laurea.

- a) Voto di partenza: è definito dalla media ponderata dei voti ottenuti negli esami di profitto, fino ad un massimo 36 valutazioni di profitto (valutazioni in trentesimi, escluse le idoneità, le approvazioni e i voti in giudizio).
- b) Punti carriera: sono attribuibili fino ad un massimo di 7 punti dalla carriera studente sulla base di:
  - numero di lodi conseguite: 0,3 punti per ogni lode presenti nel libretto, fino ad un massimo di 2 punti;
  - esperienze effettuate all'estero per internazionalizzazione: 1 punto al raggiungimento di 5 CFU riconosciuti di tirocinio sia professionalizzante che finalizzato alla tesi o 5 CFU di esami svolti all'estero, raddoppiato in base ai multipli di 5, fino ad un massimo di 2 punti;



- completamento degli studi nei 6 anni di corso previsti: 2 punti se laureato in corso nella sessione estiva;
- voto esame finale di tirocinio al VI° anno: 2 punti con votazione 30, 1 punto con votazione 28-29;
- voto esame finale MBPE del VI° anno: 1 punto con votazione 28-30;

c) Punti valutazione Tesi di Laurea: la valutazione della tesi valutata dalla Commissione di Laura il giorno stesso della discussione, terrà conto della:

- qualità della presentazione: 1 punto
- padronanza dell'argomento e abilità della discussione: 1 punto
- tipologia della ricerca:
  - per tesi compilativa: massimo 2 punti
  - per tesi sperimentale:
    - case report/serie di casi con revisione: massimo 2 punti
    - altro: da 3 a 5 punti

Il voto di laurea è espresso in centodecimi. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a + b + c", è arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino, solamente dopo la somma finale.

La Lode può venire attribuita con parere "a maggioranza" della Commissione di Laurea ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore o uguale a 117 e abbiano ottenuto almeno 5 lodi o punteggio finale superiore o uguale a 120.

La Menzione può venire attribuita con parere "a maggioranza" della Commissione di Laurea ai candidati che concludono il loro percorso universitario nei 6 anni di corso, che si presentino con la media superiore al 29,50 abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 122 e abbiano almeno 10 lodi.

## **ARTICOLO 11 - ORIENTAMENTO E TUTORATO**

### **Articolo 11.1 - Orientamento**

Svolto prima della scelta del corso di studi, si rivolge alle future matricole e offre un supporto nell'individuare il corso da intraprendere in base agli interessi, alle aspettative e alle attitudini individuali. In questa fase si prospettano i diversi scenari possibili alla futura matricola e si illustrano le alternative del percorso universitario; Nello specifico, ogni anno l'Università di Trieste redige e pubblica sul sito dell'orientamento <https://portale.units.it/it/studiare/orientarsi> la guida dello studente che contiene tutte le attività di orientamento in ingresso proposte dall'Ateneo e dai singoli corsi di studio. Durante l'anno il Servizio organizza incontri di orientamento presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e organizza le giornate di Porte Aperte istituzionali, aperte al pubblico presso la propria sede o le altre sedi regionali. Partecipa inoltre a Fiere e Saloni dell'orientamento per



presentare l'offerta formativa, le agevolazioni ed i servizi per gli studenti. Il Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento effettua colloqui individuali con gli studenti e vengono fornite informazioni e consulenza sui servizi loro dedicati.

### **Articolo 11.2 - Tutorato**

Il servizio di tutorato viene organizzato da ogni dipartimento a servizio degli studenti. Al servizio di tutorato è dedicata una pagina del sito web del Corso di Laurea al link <https://corsi.units.it/me03/tutorato>

#### **a) Attività di Tutorato da parte dei Docenti e Professori**

- Tutor di carriera: docente a cui lo studente è istituzionalmente affidato per il counselling relativo all'andamento della carriera (potrebbero essere anche studenti anziani);
- Tutor didattico: assicura il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali (può essere anche il docente titolare, studenti anziani opportunamente formati o altro personale opportunamente selezionato e formato);
- Tutor di tirocinio (o tutor clinico): professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.

#### **b) Tutor da parte di studenti senior**

Attività di tutorato svolta da studenti e attivata tramite Bando per attività tutoriali ai sensi del D.M. 976/2014 e D.M. 1047/2017, prevede interventi utili a sostenere il percorso formativo degli studenti che incontrino specifiche difficoltà. Gli Studenti Tutor inoltre si pongono come interfaccia tra studenti e struttura formativa, per offrire agli studenti un punto di riferimento, con particolare riguardo alle attività di tirocinio pratico.

## **ARTICOLO 12 - LINGUA INGLESE B2 E INGLESE MEDICO**

Il Piano degli Studi Coorte 2024 prevede due esami di lingua inglese:

- Lingua inglese – Livello B2 (3 CFU, TAF E): questa attività viene svolta e verificata dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo). La verifica dell'apprendimento di tali attività formative si deve intendere assolta come acquisizione di una idoneità senza la previsione di una votazione in trentesimi.
- Inglese Medico (5 CFU, TAF B): diversamente dall'attività di Lingua Inglese – Livello B2 questa attività non viene svolta dal CLA bensì da un Docente individuato dal Corso di Studi. La verifica di profitto per questa attività non prevede una votazione in trentesimi bensì un giudizio graduato (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non approvato).

Il livello di conoscenza della Lingua Inglese – Livello B2 del quadro comune europeo di riferimento viene acquisito tramite i CFU previsti all'interno del TAF E. Tali CFU possono essere parzialmente o totalmente riconosciuti a seguito della definizione del livello di conoscenza posseduto verificato tramite lo svolgimento di un test iniziale predisposto



dall'Ateneo; in alternativa all'effettuazione del test potranno essere validate dai competenti uffici di Ateneo certificazioni rilasciate da strutture esterne riconosciute. Gli studenti in possesso di un livello inferiore a quello finale di competenza linguistica previsto dal Corso di Laurea, sono tenuti a frequentare e ottenere l'idoneità in corsi appositamente erogati dall'Ateneo, a seconda del livello di partenza, ai fini del raggiungimento del livello finale di competenza.

Il CLMMC prevede il riconoscimento di certificazioni linguistiche della lingua inglese, ove rilasciate dalle istituzioni riconosciute Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari AICLU

([https://iuslit.units.it/sites/iuslit.units.it/files/all\\_pagli/CERTIFICAZIONI%20AICLU%2021%20settembre%202023\\_0.pdf](https://iuslit.units.it/sites/iuslit.units.it/files/all_pagli/CERTIFICAZIONI%20AICLU%2021%20settembre%202023_0.pdf)).

Più in particolare:

- Gli studenti che abbiano una certificazione riconosciuta a livello B2 acquisiscono i 3 CFU di *Lingua Inglese – Livello B2* (erogato dal CLA Centro Linguistico di Ateneo);
- Gli studenti che abbiano una certificazione riconosciuta a livello C1 o superiore acquisiscono sia i 3 CFU di *Lingua Inglese – Livello B2* (erogato dal CLA) sia i 5 CFU di *Inglese medico*, per un totale di 8 CFU.

Obiettivo del Corso è di consentire agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici e argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e il personale sanitario nei paesi anglofoni. La valutazione della competenza linguistica del discente non dà luogo a valutazione espressa in trentesimi ma è effettuata tramite "giudizio".

## **ARTICOLO 13 – FREQUENZA DEL CORSO DI STUDIO**

### **Articolo 13.1 – Obbligo di frequenza**

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia prevede l'obbligo di frequenza: lo Studente deve aver frequentato per ogni singolo insegnamento o, nel caso di corsi integrati (cioè composti da più unità didattiche), per ciascuna unità didattica almeno il 75% delle ore di lezione frontali o seminari e il 100% delle attività formative professionalizzanti e tirocini. Gli Studenti che non raggiungono la percentuale minima di frequenza non possono essere ammessi al rispettivo esame e/o prova parziale.

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando modalità omogenee di accertamento deliberate dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea e/o dall'Ateneo.

L'obbligo di frequenza non si applica ai corsi a scelta (TAF D).

Il CLMMC dell'Università degli Studi di Trieste non consente la frequenza part time a studenti.





### **Articolo 13.2 – Assenze giustificate**

E' possibile richiedere l'assenza giustificata dalle lezioni nei seguenti casi:

- 1) Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza, negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative, quando coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.
- 2) Sono giustificate le assenze a lezioni frontali per studenti con progetto di mobilità all'estero nell'ambito del progetto ERASMUS.
- 3) Sono altresì giustificate le assenze a lezioni frontali per gravi e documentati motivi di salute personale, documentati da certificato del MMG o del Medico di riferimento e per il periodo di prognosi indicato nel certificato. I certificati di malattia dovranno ovviamente riportare la prognosi (ma non la diagnosi) e dovranno essere inviati dagli Studenti tramite mail universitaria ai docenti coinvolti dall'assenza e alla Segreteria Didattica entro e non oltre 10 giorni dalla data stessa dell'assenza.

Per malesseri passeggeri non documentati o motivi personali lo Studente potrà scegliere di assentarsi dalle lezioni usufruendo del 25% di assenze.

### **Articolo 13.3 – Iscrizione come “Studente Ripetente”**

Gli Studenti che non raggiungono la percentuale minima di frequenza anche solo per un unico insegnamento o un'unica unità didattica, ad esclusione delle attività didattiche e/o professionalizzanti di TAF D (corsi a scelta) e di TAF F ( tirocini), verranno iscritti nell'anno accademico successivo al medesimo anno di corso come Ripetenti.

## **ARTICOLO 14 - ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI**

A partire dalla coorte 2024 non sono previsti blocchi di iscrizione o sbarramenti ai fini dell'iscrizione ad anni successivi ma unicamente propedeuticità di cui all'articolo 8.2 del presente Regolamento.

## **ARTICOLO 15 - TRASFERIMENTI/PASSAGGI – CORSI SINGOLI/SOVRANNUMERARI**

Le pratiche studenti relative a trasferimenti da altri atenei e passaggi di corso di laurea vengono gestite secondo un apposito bando annuale. Eventuali riconoscimenti dei CFU conseguiti da uno Studente che provenga da altro Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia italiano, o da altro Corso di Laurea italiano, o corsi singoli o sovrannumerari possono essere, eventualmente riconosciuti dopo valutazione della Commissione Didattica, che stabilisce anche gli eventuali debiti formativi e delibera del CCLMMC.

Gli studi compiuti presso il Corso di Laurea in Medicina e chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti possono essere riconosciuti con



delibera del CCLMMC, previo esame del curriculum effettuato dalla Commissione Didattica che stabilisce anche gli eventuali debiti formativi.

Per le richieste di iscrizione a corsi singoli (da richiedenti già laureati, di altre Università o in possesso del solo titolo di scuola superiore) e corsi in soprannumero (da studenti già iscritti ad altri Corsi di Laurea di Units), il numero massimo di studenti ammessi per anno di corso è due, a partire dagli anni successivi al 2° (sulla base della cronologia della domanda di iscrizione) e che non prevedano tirocini. In ogni caso la domanda di iscrizione deve essere vagliata dal CCLMMC. Per gli studenti ammessi vige l'obbligo di frequenza come all'articolo 13.1 del presente Regolamento. Per l'iscrizione al primo anno, lo studente è tenuto al superamento del previsto esame di ammissione. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLMMC.

## **ARTICOLO 16 - DECADENZA DAGLI STUDI**

Lo studente non può ripetere lo stesso anno di corso per più di due anni consecutivi, pena la decadenza. Inoltre lo studente non può ripetere complessivamente più di tre anni di corso, pena la decadenza. Questa decadenza non incorre per gli anni successivi all'iscrizione al 6° anno; dal 6° anno lo studente rimane vincolato solo all'art. 24 del regolamento carriera studente di Ateneo che cita:

- 1) Lo studente che non acquisisce crediti per cinque anni accademici consecutivi decade dalla qualità di studente, salvo diverse disposizioni stabilite nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.
- 2) Non incorre in decadenza lo studente in debito della sola prova finale.

Lo studente, per gravi ed esplicitati motivi, può chiedere la "sospensione" temporanea del percorso formativo. Al termine di tale periodo, la Commissione Didattica valuta la non obsolescenza dei crediti, dello studente sospeso e che intende riprendere gli studi, ed indica gli esami, che deve sostenere nuovamente.

## **ARTICOLO 17 – OBSOLESCENZA**

Si precisa che per coloro che, decaduti dalla condizione di studenti, avessero l'intenzione di riprendere gli studi in questo Corso di Laurea e per gli studenti richiedenti il passaggio da altri Corsi di Studio o il trasferimento da altri Atenei italiani od esteri, che vogliano iscriversi con abbreviazione di carriera il Consiglio di Corso di Studio ha approvato i limiti temporali di validità degli esami di insegnamenti già sostenuti, come riportato nelle seguenti tabelle:



Esami fascia A (convalidati se sostenuti entro i 12 anni precedenti alla richiesta di convalida)

BIO/09	FIS/07	L-LIN/12
BIO/10	INF/01	M-PED/01
BIO/11	MED/01	M-PSI/01
BIO/13	MED/02	M-PSI/05
BIO/16	MED/03	CHIM/03
BIO/17	MED/45	

Esami fascia B (convalidati se sostenuti entro i 10 anni precedenti alla richiesta di convalida)

MED/04	MED/05	MED/06
MED/07	MED/37	MED/49
MED/08	MED/18	MED/33
MED/09	MED/19	MED/35
MED/10	MED/21	MED/36
MED/11	MED/22	MED/38
MED/12	MED/24	MED/39
MED/13	MED/25	MED/40
MED/14	MED/26	MED/41
MED/15	MED/28	MED/42
MED/16	MED/30	MED/43
MED/17	MED/31	MED/44
SECS-P/10	BIO/12	BIO/14

## **ARTICOLI 18 - MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI**

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, sia preventiva che ex-post durante i periodi di studio, trascorsi dallo Studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di CLM in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Trieste e l'Università ospitante stabiliti preventivamente dal Responsabile per gli scambi interuniversitari (designato dal CCLMMC e/o responsabile Erasmus). La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

Link alla tabella di conversione:  
[https://corsi.units.it/sites/default/files/tabelle\\_di\\_conversione\\_per\\_gli\\_studenti\\_dsm\\_in\\_sambio\\_erasmus\\_5.pdf](https://corsi.units.it/sites/default/files/tabelle_di_conversione_per_gli_studenti_dsm_in_sambio_erasmus_5.pdf)

## **ARTICOLO 19 - RICONOSCIMENTO LAUREE STRANIERE**

La laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita presso Università extraUE, viene riconosciuta, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali, che prevedono il riconoscimento del titolo accademico. Ove non esistano accordi tra Stati, ai fini di detto riconoscimento, la



Commissione Didattica con delibera successiva del CCLM accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità del Corso di Laurea di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali, specificamente qualificati; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti, a questi attribuiti, presso l'Università di origine. Le modalità di presentazione della domanda di riconoscimento e i termini sono stabiliti indicati, annualmente, nei bandi di ammissione

### **ARTICOLO 20 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA**

Gli Insegnamenti e i Moduli del Corso di Laurea sono sottoposti a valutazione della qualità della didattica i cui criteri, modalità, strumenti operativi sono definiti dagli Atenei. 2. La valutazione viene portata a conoscenza dei singoli Docenti e del Coordinatore al fine di intraprendere le strategie di miglioramento necessarie.

### **ARTICOLO 21 - SITO INTERNET**

Il CLMMC predispone un sito WEB, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e si impegna a dare la massima diffusione del relativo indirizzo.

### **ARTICOLO 22 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO / NORME FINALI E TRANSITORIE**

Il presente Regolamento Didattico può essere modificato dal Consiglio di CLMMC a maggioranza assoluta degli aventi diritto, su proposta della Commissione Didattica o di almeno 1/3 degli aventi diritto. 2. Per quanto espressamente non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento ai Regolamenti di Ateneo.